



Comune di Rovereto

SINDACA

Preg.mo
Consigliere Comunale
dott. Domenico Catalano
SEDE

Spett.le
Segreteria Generale
SEDE

N. fascicolo

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a sinistra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

OGGETTO: risposta interrogazione "Un'area verde al posto dell'ex Cassa Malati".

Gentilissimo Consigliere,

in riferimento alla Sua articolata e puntuale interrogazione di data 08/07/2025, ns. prot. n. 44321/A, avente ad oggetto "Un'area verde al posto dell'ex Cassa Malati" che si caratterizza per una sincera volontà di promuovere il miglioramento e la riqualificazione di un ambito urbano di rilevante importanza, si sintetizza quanto di seguito esposto.

Nel dettaglio, si fa riferimento al compendio immobiliare sito in via San Giovanni Bosco n. 6 a Rovereto, storicamente sede del distretto sanitario poliambulatoriale, identificato catastalmente dalla p.ed. n. 1785 C.C. Rovereto. Trattasi di un edificio che, per decenni, ha ospitato servizi sociosanitari e ambulatoriali, configurandosi come parte integrante della memoria storica e del tessuto dei servizi pubblici cittadini.

Attualmente è in corso il trasferimento definitivo delle funzioni sanitarie in

vista della completa attuazione gestionale del nuovo polo presso l'area ex BIMAC, con conseguente dismissione del manufatto in oggetto. Il compendio presenta caratteristiche strutturali che ben si prestano a un riutilizzo con finalità di interesse pubblico, riconducibili a funzioni collettive e sociali.

A tale proposito si evidenzia che l'amministrazione comunale ha avviato un percorso organico di valorizzazione del tessuto urbano, volto al miglioramento della qualità degli spazi pubblici e alla conservazione del decoro urbano diffuso.

Nell'ambito della Sua interrogazione viene richiamato anche il tema del verde pubblico: si conferma che questo comparto ha conosciuto negli ultimi anni un costante incremento di qualità, grazie a una gestione attenta, all'introduzione di nuove fioriture e a interventi di riqualificazione estetica e funzionale di rilievo.

L'immobile in oggetto si colloca in una posizione strategica, a ridosso del centro storico e in prossimità di poli scolastici, residenziali e commerciali. Proprio per tali caratteristiche, a seguito di prime interlocuzioni con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e gli assessorati competenti della Provincia autonoma di Trento, è emersa – seppur in termini preliminari – l'ipotesi di destinare parte del compendio a funzioni universitarie. Tale prospettiva risponde alla crescente esigenza di spazi per la didattica e la ricerca universitaria in città.

Naturalmente l'edificio necessita di un intervento strutturato di rigenerazione edilizia e urbanistica, da definirsi attraverso un apposito piano o progetto di riqualificazione. In tale direzione l'amministrazione ha già trasmesso una formale richiesta di avvio di un tavolo tecnico all'Assessorato provinciale alla salute, politiche sociali e cooperazione, nonché all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, al fine di approfondire le prospettive di valorizzazione dell'immobile a beneficio della collettività.

Tale indirizzo progettuale appare, ad oggi, condiviso dai soggetti istituzionali coinvolti. Si ribadisce, inoltre, che l'edificio è situato in un ambito urbano ad alta vocazione per lo sviluppo di funzioni pubbliche e collettive, anche in chiave di urbanizzazione secondaria.

È evidente che ogni futura iniziativa dovrà integrarsi in modo coerente con gli strumenti di pianificazione urbanistica e con le strategie in materia di mobilità sostenibile, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo armonico, vivace e accessibile

della città.

Si conferma infine che, data la rilevanza strategica dell'ambito in questione, ogni azione dovrà essere oggetto di confronto e condivisione con tutti i soggetti interessati in un'ottica di partecipazione e trasparenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali approfondimenti o chiarimenti che si rendessero necessari, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

LA SINDACA

Giulia Robol

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

